



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAIC8AD009

IST. C. BATTIPAGLIA "G.MARCONI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola opera all'interno di un contesto socio-economico di livello medio alto, anche se è presente un esiguo numero di famiglie appartenenti a fasce economicamente e culturalmente svantaggiate. L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana è bassa e ciò, nonostante la presenza nel Comune di Battipaglia di stranieri per circa il 6,8% della popolazione residente. La scuola, aperta al territorio ed attenta all'integrazione di tutti gli alunni, si avvale della proficua collaborazione di enti ed associazioni presenti sul territorio. La popolazione studentesca è eterogenea con la presenza di alunni con BES, per i quali è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato. Una tale realtà scolastica costituisce una risorsa ed uno strumento per ripensare ad un modello di scuola all'interno del quale attuare in modo concreto ed efficace, la continuità verticale ed orizzontale, la flessibilità didattica ed organizzativa, l'inclusione. L'incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è bassa: 1,39 sul totale degli alunni frequentanti.</p>	<p>Il benessere sociale che caratterizza la nostra realtà scolastica, se da una parte rappresenta una valida risorsa, dall'altra costituisce un vincolo di notevole rilievo perché risulta particolarmente difficile trovare motivazioni significative per i discenti; a volte la mediazione deve filtrare gli stimoli ambientali non sempre orientati ad una sana crescita degli alunni. A fronte di un tale vincolo la scuola si attiva con progetti curricolari ed extracurricolari che, se da una parte rispondono a precise esigenze didattiche e formative, dall'altra colgono le esigenze della popolazione scolastica; a fine anno scolastico, infatti, viene stato somministrato ad un campione significativo di studenti un questionario attraverso il quale viene loro chiesto anche di formulare proposte per le progettazioni future che li vedranno coinvolti. Una forte criticità, rappresentata dall'elevato numero medio di studenti per insegnante, la scuola sta trovando adeguata risposta nella costituzione di nuove classi con l'organico dell'autonomia e utilizzando metodologie che prevedono le attività didattiche organizzate per gruppi e in modalità laboratoriali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è inserita in un territorio caratterizzato da una vocazione prevalentemente agricolo/industriale, anche se il settore terziario si sta sviluppando. Sul territorio sono presenti numerose associazioni ed aziende pubbliche e private, con le quali la scuola stabilisce accordi per arricchire la propria offerta formativa; tra queste si evidenziano l'ASL SA2, associazioni che promuovono l'integrazione e l'inclusione ed altre che cooperano con la scuola nello sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione quali Legambiente. Inoltre la scuola è sensibile alle iniziative promosse dal MIUR, dall'Ambito territoriale di Salerno e dall'USR Campania. Numerose sono state altresì le proposte presentate attraverso progettazioni PON, per le annualità 2014-2020, anche finalizzate alla conoscenza del territorio e all'utilizzo delle risorse presenti, garantendo interscambi con Enti e scuole che operano nel contesto di riferimento, e stipulando convenzioni con gli stessi.</p>	<p>Pur in presenza di un territorio fortemente orientato alla crescita, è da evidenziarsi la non aggregazione sociale di un paese privo di storia e crogiolo di persone provenienti da zone limitrofe e non. Una coesione mai raggiunta anche perché non favorita dalla presenza di centri sociali di aggregazione. Diventa quindi un imperativo categorico per la scuola, collaborare in modo sinergico con tutte le agenzie formative presenti sul territorio per promuovere azioni e campagne tese a favorire lo sviluppo dell'identità sociale della popolazione. L'Ente locale nel corrente anno scolastico si è mostrato abbastanza attento alle esigenze delle scuole supportando attività e progetti promossi dalle istituzioni ma occorrerebbe tuttavia investire molto di più nel settore dell'istruzione e provvedere ad effettuare interventi strutturali, in mancanza dei quali la scuola, non solo non opera in condizioni di sicurezza, ma non riesce a sfruttare pienamente gli spazi che ha a disposizione. In sintesi, la</p>

partecipazione dell'Ente comunale alle attività didattiche ed educative della scuola va maggiormente incentivata e canalizzata verso obiettivi comuni.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili provengono per la maggior parte dallo Stato e per la rimanente parte da famiglie. Le 4 sedi che compongono, il Comprensivo sono ubicate su un territorio omogeneo per caratteristiche fisiche e dislocate in zona semicentro, facilmente raggiungibile attraverso la rete stradale. La scuola primaria è dotata di: laboratori multimediali, linguistici, scientifico, musicale, biblioteca, ambienti per attività laboratoriali e di gruppo, palestra attrezzata; la secondaria di I grado dispone di laboratori multimediali, laboratorio mobile, linguistico, scientifico, biblioteca. Tutte le classi della Primaria e Secondaria sono dotate di LIM e di collegamento Internet da rete LAN in fibra ottica; ciò permette di creare spazi alternativi per l'apprendimento che coniugano innovazione tecnologica per la didattica con metodologie collaborative e laboratoriali. Le scuole dei vari ordini sono prive di barriere architettoniche. Nel plesso della Secondaria di I grado, è stato realizzato un campo esterno in erba sintetica che ha consentito di svolgere attività sportive curriculari ed extracurriculari. In tale plesso inoltre è stato fortemente incentivato l'utilizzo della biblioteca. Un grosso impulso per l'ampliamento dell'offerta formativa è stato dato dalla progettazione PON alla quale la scuola ha aderito attraverso numerosi Avvisi. Il Comitato di genitori presente nella scuola è sempre attento a garantire sostegno in importanti attività.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è ubicato in edifici risalenti alla fine degli anni 90 per i quali sarebbe opportuno programmare interventi di adeguamento strutturale. Per quanto concerne l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza, la scuola è in possesso di certificazioni solo parziali, in linea con la maggioranza delle scuole sia a livello regionale che provinciale e regionale. Lo stesso dicasi per la sicurezza degli edifici che hanno avuto nel tempo solo un parziale adeguamento così come è avvenuto per l'87% delle scuole a livello provinciale. Alcuni spazi, quali ad esempio la palestra della Secondaria di I grado, presentano grosse criticità strutturali che ne impediscono la fruizione da parte degli studenti; per ovviare a tale criticità e permettere l'adempimento delle attività didattiche, la scuola utilizza strutture del territorio quale ad esempio il vicino palazzetto dello sport. Anche per le Scuole dell'infanzia, in mancanza di una palestra, devono essere ripensati gli spazi da dedicare ad attività motorie e ludiche, ed in tal senso i giardini circostanti potrebbero costituire una valida risorsa se opportunamente curati. In tali plessi occorre infine potenziare l'acquisto di tecnologie informatiche. La scuola inoltre, non possiede dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica e per la disabilità sensoriale e tastiere espansive per alunni con disabilità.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto Comprensivo opera personale docente con le seguenti caratteristiche: docenti a tempo indeterminato 98,1%; con più di 55 anni di età 45,7%, il 97,8% dei docenti con contratto a tempo indeterminato (primaria + Secondaria di I°) è stabile nella scuola da oltre 5 anni. Il DS e il DSGA ricoprono un incarico effettivo ed è dunque garanzia di stabilità e di continuità. Il 6% circa degli insegnanti di scuola primaria è in possesso di seconda laurea come pure il 3% circa dei docenti</p>	<p>La tipologia del nostro Istituto racchiude tre ordini di scuola che per caratteristiche e per fasce di età ha un'utenza eterogenea a cui occorre dare risposte educative e didattiche rispettose dell'età di riferimento ma volte a ricercare strategie adatte creare quella continuità che rappresenta l'esigenza concreta di un Comprensivo. Una continuità intesa come condivisione di percorsi didattici, di criteri valutativi e di progettualità che garantiscano arricchimento dell'offerta formativa sia a livello</p>

della scuola secondaria di I°. I docenti in possesso di certificazioni informatiche rappresentano circa il 10% nella scuola primaria e il 20% della scuola secondaria di I grado. Sono in possesso di master il 3% circa dei docenti della scuola primaria e il 6% della scuola secondaria. Inoltre il 4% dei docenti della scuola primaria ha competenze linguistiche in inglese. La missione della nostra scuola è fortemente incentrata sull'inclusione che si carica di un significato fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". I 12 docenti di sostegno, tutti con contratto a tempo indeterminato, sono in possesso di specializzazione su sostegno, di laurea (10), di certificazioni informatiche, e di master (2); il 75% ha un'età inferiore a 50 anni e un'anzianità di servizio media di 12 anni; 9 docenti sono stabili nella scuola da oltre 5 anni, 1 docente da 4 anni e uno da tre anni.

orizzontale che verticale. La scuola sta già operando, e con ottimi risultati, in tal senso, ma intende proseguire nell'ottica di un miglioramento continuo, ritenendo di fondamentale importanza il consolidarsi di buone prassi a garanzia di una continuità che si configuri come *modus vivendi* dell'agire di tutta la comunità scolastica. A tal fine il Piano di Miglioramento, redatto per il prossimo triennio, pone obiettivi, traguardi e azioni volte all'implementazione di principi di continuità tesi a consolidare l'identità dell'Istituto Comprensivo. Alcune progettualità PON in via di attuazione, sono pertanto, rivolte ad alunni e a docenti appartenenti a ordini di scuola in continuità non solo all'interno del nostro Istituto ma anche con scuole secondarie del II ciclo, per orientare gli studenti e per garantire un continuum dell'offerta formativa.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria la totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva, fa eccezione il solo dato relativo alla classe prima dell'anno 2017/18 dove si è verificato una sola non ammissione alla classe successiva. Anche per le classi I e II della scuola secondaria di I° gli ammessi alla classe successiva sono in linea con i parametri provinciali, regionali e nazionali, registrando un miglioramento nell'.a.s. 2017/18 rispetto al dato già positivo del precedente anno. I risultati degli alunni nell'esame di Stato, mostrano nel 2017/18, un significativo equilibrio nella distribuzione dei voti: è diminuita la % di 6, e sono significativamente aumentate le fasce successive. La scuola si situa al di sopra dei valori di riferimento territoriali e nazionali. La % di abbandoni è pari a 0; la % di trasferimenti in uscita è molto più bassa di quella in entrata. Una stabilità del gruppo dei docenti, unita ad una continuità didattica tra i vari gradi di istruzione, a confronti frequenti tra i docenti e ad un buon rapporto con le famiglie ed il territorio, sono stati elementi a favore dei trasferimenti in entrata. Un'attenta cura del benessere degli alunni inoltre, è stata percepita pienamente anche dalle famiglie, come evidentemente dimostrato dalle risposte date dalle famiglie intervistate attraverso il questionario loro proposto.</p>	<p>Occorre potenziare i percorsi per la valorizzazione delle eccellenze. La scuola per superare tale criticità ha proposto nel Piano di Miglioramento relativo al prossimo triennio, percorsi STEM che, attraverso tre approcci integrati convergenti in attività di coding, scacchi e robotica, incrementeranno la motivazione e la partecipazione degli studenti e favoriranno lo sviluppo del pensiero computazionale e delle capacità di problem solving a beneficio di tutti gli alunni che potranno elaborare le conoscenze traducendole in competenze calibrate a seconda delle personali caratteristiche.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nella scuola si è cercato di fare in modo che tutti gli alunni, anche quelli meno dotati potessero raggiungere dei risultati accettabili. Ciò ha consentito di diminuire il numero di allievi con votazione pari a 6 ma, nel contempo, si è registrata una riduzione del livello eccellente rispetto ai parametri provinciali, regionali, nazionali, sebbene la scuola abbia, in generale, attivato percorsi di valorizzazione delle eccellenze. La scuola si impegnerà nel prossimo triennio a potenziare i percorsi di valorizzazione delle eccellenze che</p>

entreranno a pieno titolo nelle programmazioni curriculari per dare carattere di integrazione e continuità delle attività nell'ordinario progetto di ciascuna classe. La scuola inoltre, ha elaborato un Piano di Miglioramento per il prossimo triennio con percorsi miranti all'innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base e proiettare la scuola verso standard qualitativi più elevati ed in linea con i quadri di riferimento nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la disciplina di Italiano l'Istituto si pone al di sopra dei parametri territoriali di riferimento nazionali di circa 1 %; per la matematica 3 classi su 4 hanno ottenuto una percentuale al di sopra della media nazionale per cui il punteggio ottenuto risulta superiore di 3 punti percentuale. Anche le classi quinte hanno avuto prestazioni adeguate nella prova di italiano tanto che l'Istituto ha ottenuto un punteggio superiore alla M.N. di 3 punti percentuale. Per le classi terze della scuola secondaria di I° si riscontra una media dei risultati, sia in italiano che in matematica, significativamente superiore a tutte le medie territoriali. La variabilità dei punteggi tra classi presenta valori bassi, sia per italiano che per matematica, per tutte le classi, ad eccezione delle classi seconde della Primaria, dove per Italiano è decisamente più alto rispetto ai benchmark di riferimento. L'effetto scuola è pari alla media regionale per tutte le classi oggetto delle prove standardizzate, fatta eccezione per Italiano delle classi terze della secondaria dove l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è più alto rispetto alla media nazionale.</p>	<p>I risultati ottenuti in Italiano nelle classi seconde della scuola primaria si collocano al di sotto delle medie territoriali per alcune classi; la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di competenza risulta alquanto consistente nella fascia 1 soprattutto per alcune classi. L'Istituto pur collocandosi al di sopra dei parametri di riferimento territoriali, risulta però sia per italiano e matematica delle classi quinte che per matematica delle terze della Secondaria, al di sotto delle 200 scuole con lo stesso indicatore ESCS messe a confronto dall'INVALSI. Per i punteggi dentro le classi, il dato da attenzionare è quello per Italiano delle classi seconde, dove la variabilità tra classi assume un valore percentuale più alto di quello dei riferimenti territoriali. L'Istituto inoltre, deve migliorare le pratiche e i criteri per la formazione delle classi in quanto si evidenzia ancora una variabilità tra le classi non perfettamente in linea con i parametri di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale anche se in alcune classi il confronto con le 200 scuole prese come riferimento per l'indice ESCS il valore percentuale è più basso. La quota di studenti collocata nel livello più basso in alcune classi seconde della scuola primaria è abbastanza elevata e ciò si evidenzia soprattutto per Italiano. Una possibile</p>

chiave di lettura del dato è riscontrabile nel rilevante numero di alunni con BES presenti nelle classi. La scuola si impegna a curare con maggiore incisività i percorsi personalizzati per permettere il superamento delle difficoltà agli alunni che presentano particolari difficoltà nell'apprendimento delle competenze soprattutto in ambito linguistico. Il Piano di Miglioramento predisposto per il prossimo triennio prevede numerose progettualità miranti al miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS; le prove Invalsi rappresenteranno spunti didattici da utilizzare sia in ambito prettamente disciplinare sia in un'ottica più generale, aiutando gli studenti a sviluppare il pensiero logico, il problem solving e la capacità di selezionare gli argomenti. La progettualità proposta attraverso il Piano di Miglioramento tenderà ad elevare il livello di competenze degli alunni e a proiettare la scuola verso standard qualitativi più elevati ed in linea con i quadri di riferimento nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti i docenti lavorano sulle competenze chiave anche attraverso l'elaborazione dei compiti di realtà, con griglie di osservazione condivise ed uniche per i diversi gradi di istruzione; le prove per classi parallele impegnano tutte le classi dell'Istituto al termine del primo e del secondo quadrimestre. L'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" rappresenta il traguardo ineludibile verso cui concorrono tutte le competenze chiave e di cittadinanza. I criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento vengono condivisi dai docenti delle classi anche in base a indicatori afferenti alle competenze sociali e civiche. Gli alunni hanno quasi tutti maturato buone competenze di cittadinanza e non si evidenziano comportamenti problematici o gravi episodi di infrazioni alle regole. E' stato elaborato un curriculum di Cittadinanza e Costituzione secondo la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La scuola, inoltre, attiva corsi e PON per ampliare le competenze base con particolare riferimento a quelle relative alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e a quella digitale; quest'ultima viene potenziata anche attraverso percorsi di certificazione EIPASS e attività di coding promosse fin dalla scuola dell'infanzia.</p>	<p>I docenti, hanno maturato la consapevolezza della necessità di una riflessione sulle metodologie didattiche e sugli obiettivi educativi raggiungibili attraverso la promozione di percorsi di apprendimento miranti allo sviluppo di competenze. Permane tuttavia la difficoltà a rendere concretamente operativo il curriculum e la progettazione per competenze. L'elaborazione di compiti di realtà deve essere meglio contestualizzata all'interno dei progetti di ciascuna classe e la realizzazione degli stessi deve prevedere tempi distesi e congrui per permettere l'ottimale acquisizione delle competenze programmate. La scuola si attiverà attraverso percorsi programmati nel proprio Piano di Miglioramento a fornire supporto concreto ai docenti per l'acquisizione delle competenze adeguate alla realizzazione di progettualità da attuarsi all'interno delle classi e protese al consolidamento della didattica per competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha valutato le principali competenze di cittadinanza, ha elaborato un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, alla luce della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018. I Dipartimenti hanno messo a punto griglie e rubriche di valutazione che tutti i docenti hanno utilizzato nei compiti di realtà proposti al termine di ogni quadrimestre. Gli alunni hanno maturato, in maggioranza, buone competenze civiche e di cittadinanza, ottime competenze informatiche e hanno dimostrato di aver acquisito un buon metodo di studio (Imparare ad imparare). Per il prossimo triennio, in un'ottica di scuola volta al miglioramento continuo, è stato predisposto un Piano di Miglioramento con un percorso specifico denominato "Progettare per lo sviluppo delle competenze" che consentirà ai docenti di riflettere sui livelli di competenza attestati dai propri alunni, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà, di analizzare le motivazioni a monte dei risultati, di valutare l'efficacia del proprio insegnamento, al fine di elaborare le strategie didattiche per la prosecuzione del proprio lavoro.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati a distanza evidenziano che nell'anno scolastico 2017/18 gli alunni appartenenti alle classi quinte della scuola primaria, che nel 2014/15 frequentavano le classi seconde, hanno tutti migliorato le proprie prestazioni posizionandosi al di sopra della media nazionale sia in italiano che in matematica, fa eccezione a questo discorso un'unica classe. La stessa cosa si ripete per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.	La scuola ha predisposto nel PdM del prossimo triennio attività educativo-didattiche che consentiranno anche di strutturare un valido sistema di monitoraggio degli esiti a distanza, attraverso una più attiva collaborazione soprattutto con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. La scuola inoltre si propone di migliorare il percorso già intrapreso negli anni passati, attraverso progetti di Orientamento e di continuità verticale, programmando e realizzando azioni in sinergia tra scuole.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto sta costruendo nel tempo un valido percorso di continuità tra i vari ordini di scuola che compongono il Comprensivo, pertanto i risultati conseguiti dagli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi; gli alunni non incontrano significative difficoltà negli apprendimenti e non abbandonano gli studi nei successivi percorsi. La scuola conferma il proprio obiettivo di crescita qualitativa continua predisponendo un Piano di Miglioramento con progettualità che consentono di: - sviluppare e potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali - educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili - sviluppare negli allievi atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, autovalutazione). - educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé - sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile - avvicinare gli

alunni alla realtà del mercato del lavoro territoriale, promuovendo le pari opportunità e prestando particolare attenzione all'innovazione digitale - portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso - rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado - promuovere il senso di appartenenza alle realtà scolastiche presenti sul territorio - operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente - prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola utilizza un efficace strumento di lavoro condiviso: la progettazione didattica con competenze disciplinari e trasversali in chiave europea; esso rappresenta un elemento di riflessione e di aggregazione intorno ad obiettivi condivisi, come la costruzione delle prove di realtà che vengono elaborate per classi parallele all'interno di un curricolo verticale. I dipartimenti rappresentano una valida struttura di riferimento anche per l'elaborazione delle prove di realtà, offrendo linee guida e punti di raccordo per garantire continuità nei percorsi da attuare in continuità verticale. L'ottimo rapporto di collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, favorisce il lavoro di gruppo e la progettazione in verticale. La scuola ha elaborato un curricolo verticale e completato il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione avendo come riferimento la Raccomandazione sulle competenze chiave dell'apprendimento permanente del 2 maggio 2018. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro ed espressi in un format strutturato secondo il ciclo di Deming che prevede anche un monitoraggio intermedio e finale a tutela del dovuto rigore scientifico. L'ampliamento dell'offerta formativa, secondo i questionari di gradimento proposti, corrisponde in pieno alle richieste delle famiglie e degli alunni, e hanno riscosso un gradimento notevole. Per ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati dunque, traguardi di competenza, attività e modalità di valutazione dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, dei quali si è debitamente tenuto conto negli scrutini finali. La valutazione degli alunni rappresenta per i docenti un momento di particolare riflessione sul proprio operato oltre che sui risultati raggiunti dagli alunni. Numerose sono le strategie didattiche che vengono messe in atto, a cominciare dalle metodologie utilizzate per continuare con percorsi di recupero attuati dai docenti delle classi anche durante le ore di contemporaneità o quelle destinate al potenziamento. In tutti e tre gli ordini di scuola del Comprensivo i docenti effettuano una programmazione periodica comune per campi di esperienza, classi parallele e/o discipline. Le riunioni di programmazione differiscono a seconda degli ordini di scuola. L'evidenza di quanto sopra definito è riscontrabile attraverso le risposte date dai genitori, dai docenti e dagli alunni e poste tra gli indicatori presenti in questa sezione.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano sistematicamente prove strutturate. I compiti di realtà, concentrati al termine di ciascun quadrimestre dell'anno scolastico, dovranno essere concordati all'interno dei dipartimenti in tempi più funzionali alla realizzazione degli stessi. Gli argomenti oggetto delle prove devono inoltre, essere meglio adeguati alle progettualità di classe. Le prove autentiche, con le relative rubriche dovranno essere raccolte in archivio e rese disponibili a tutta la classe docente, anche come diffusione di buone prassi seguite dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha progettato un curriculum verticale per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze all'interno di un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" sarà realizzato attraverso percorsi di insegnamento/apprendimento convergenti anche nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa che sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto. La scuola si propone di lavorare ad un ottimale utilizzo dei compiti di realtà e delle prove strutturate, fondamentali strumenti per la rilevazione delle competenze di base e di cittadinanza. La conquista di tali competenze rappresenta uno dei traguardi prioritari del PTOF elaborato per il prossimo triennio e il PdM redatto riporta nel dettaglio gli strumenti progettuali che verranno utilizzati per il raggiungimento di detti traguardi.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è dotata di laboratori e biblioteche dislocati nei vari plessi che compongono il Comprensivo. A ciascuna tipologia di laboratorio è assegnato un docente referente che ne ottimizza la gestione attraverso la redazione di regolamenti, registri e manutenzione ordinaria che ne consente l'efficienza operativa e la turnazione delle classi che, con frequenza almeno settimanale possono svolgere attività laboratoriali. Le stesse aule, ognuna dotata di LIM nei plessi della Primaria e della Secondaria di I°, rappresentano veri e propri ambienti di apprendimento innovativo sia per le opportunità di risorse reperibili in rete che per il sussidio che le stesse offrono nella ricerca e attuazione di metodologie innovative e diversificate attraverso cui i docenti realizzano il processo di insegnamento/apprendimento; tra queste un posto di rilievo è occupato da metodologie di tipo laboratoriale ed esperienziale. I laboratori sono spazi di formazione privilegiati anche per progetti extracurricolari molto richiesti da famiglie ed alunni, tra questi vi sono i percorsi che consentono agli alunni di ottenere le certificazioni informatiche EIPASS Junior per la scuola primaria e secondaria di I grado. La scuola è un attivissimo ei-center</p>	<p>Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche dei plessi della scuola dell'infanzia non risultano sufficientemente attrezzati; in particolar modo risultano carenti i laboratori da destinare alle attività legate all'informatica che vengono proposte fin dalla scuola dell'infanzia. La collaborazione tra docenti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria ha però consentito di trasformare tale vincolo in un'opportunità di crescita di grande spessore: con cadenza mensile, gruppi di alunni di cinque anni, con un servizio di trasporto messo a disposizione dall'Ente comunale, si sono recati durante questo anno scolastico presso i laboratori della scuola primaria dove hanno potuto effettuare attività di coding in modalità peer to peer con i compagni delle classi seconde. Le attività hanno riscosso un altissimo gradimento per gli entusiasti bambini della scuola dell'infanzia e per i loro piccoli "maestri" della primaria, ben felici di aiutare i compagni ad acquisire quelle competenze di sviluppo del pensiero computazionale a loro tanto utili. Anche per il laboratorio scientifico vi è un analogo disagio: non essendoci alla primaria uno spazio dovutamente attrezzato, gli alunni con cadenza periodica hanno dovuto svolgere le attività</p>

EIPASS e come tale collabora attivamente con l'Ente di formazione, aderendo alle proposte provenienti dall'EIPASS, anche per offrire formazione ai docenti e alle famiglie del nostro territorio. I numerosi progetti PON già attuati e quelli ancora in fieri, trovano tutti concretezza nelle pratiche laboratoriali attuate attraverso le attività proposte. Nel PTOF predisposto per il prossimo triennio sono evidenziate, nelle aree di innovazione, le pratiche di insegnamento e di apprendimento che i docenti intendono mettere in atto, tra queste vi sono: il metodo analogico per l'apprendimento di Italiano e di Matematica, la flipped classroom, le pratiche di valutazione. I docenti si confrontano in modo sistematico anche sulle metodologie che si mettono in atto, durante gli incontri periodici. Significativo e di sicuro beneficio per i risultati a distanza degli studenti è lo scambio di risorse umane tra i tre ordini di scuola: si condividono competenze ed ambienti in uno scambio reciproco e di costruttiva osmosi. L'orario delle lezioni articolato su 5 giorni settimanali risulta essere funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti come pure la durata delle lezioni. Il benessere degli studenti e delle loro famiglie è reso evidente dalle risposte date nei questionari proposti; in particolare il 97% dei genitori intervistati dichiara di consigliare questa scuola ad altri genitori, a chiara dimostrazione dell'apprezzamento per il lavoro che si svolge nell'interesse precipuo di una sana crescita dei propri figli. Gli episodi problematici sono ridotti ai minimi termini e quelli che si verificano sono affrontati anche attraverso un proficuo coinvolgimento delle famiglie.

esperenziali presso il laboratorio ubicato nel plesso della secondaria di I grado. La stretta collaborazione tra docenti dei due ordini di scuola ha però permesso agli alunni di arricchirsi di competenze specifiche di elevato spessore. I laboratori musicali e la biblioteca, pur essendo allocati in spazi minimi, con una buona organizzazione curata dai referenti e con la collaborazione dei docenti sono stati validi ambienti di crescita per gli alunni. In particolar modo le attività connesse al prestito librario hanno permesso a ciascuna classe di approcciarsi in modo entusiasta al mondo dei libri attraverso progettualità messe in atto dai docenti. Il banner "Monitoraggio" presente sul sito della scuola riporta i documenti di monitoraggio che hanno considerato anche punti di forza e di criticità dei vari laboratori. Una particolare attenzione occorre nel predisporre l'orario delle lezioni in modo da favorire la modalità di gestione delle classi aperte.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi è uno degli obiettivi prioritari che la scuola persegue; l'intera progettazione PON proposta ed attuata dimostra quanto la didattica laboratoriale occupi un posto di rilievo nella pratica scolastica. La cura degli spazi laboratoriali, compatibilmente con le problematiche dovute a spazi esigui, a carenza di materiale didattico o all'assenza di un tecnico di laboratorio costantemente presente in aula, vede ciascun docente impegnato in prima persona nel superamento degli ostacoli attraverso una stretta collaborazione che mette in campo competenze e spirito di sacrificio affinché ciascun vincolo divenga un'opportunità di crescita per gli alunni e per ciascun docente. La presenza della scuola, attraverso una partecipazione attiva a tutte le progettualità innovative proposte da Enti locali e statali, denota una volontà di crescita che punta alla qualità e al miglioramento continuo. Il PTOF proposto per il prossimo triennio, prevede anche nelle attività in relazione al Piano Nazionale Scuola

Digitale, l'implementazione di spazi ed ambienti per l'apprendimento e di Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione; la scuola ha inoltre, finanziato il progetto relativo all'Avviso per la creazione di ambienti di apprendimento capaci di integrare nella didattica l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. Il benessere derivante dallo stare in una scuola attiva e propositiva si rileva con chiara evidenza dai questionari di customer satisfaction proposti ad alunni, docenti, personale ATA e genitori, i cui link sono caricati tra gli indicatori della presente sezione.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola privilegia un tipo di organizzazione flessibile, programmando e svolgendo attività educativo-didattiche organizzate per gruppi di alunni della stessa sezione/classe oppure di sezioni/classi diverse, sia in senso orizzontale che verticale (sezioni/classi aperte), tenendo sempre conto degli interessi, della disponibilità e dei punti di forza dell'allievo con disabilità. La scuola inoltre, favorisce il potenziamento di attitudini disciplinari mediate i laboratori creativi e di manipolazione, attività sportive, attività extracurricolari, ampi progetti (teatro, scrittura a staffetta, concorsi letterari e matematici, salvaguardia e cura dell'ambiente), attività d'informatica, didattica per competenza . Le attività, pianificate e condivise, risultano efficaci e la ricaduta sul gruppo sezione e/o classe rilevata è positiva. I docenti pianificano periodicamente l'organizzazione educativo-didattica meglio rispondente ai bisogni formativi dell'alunno disabile e alle esigenze dell'integrazione, ponendo attenzione alle metodologie, agli strumenti e alle relazioni interpersonali. Il conseguimento degli obiettivi definiti nei Piani educativi Individualizzati è monitorato mediante rilevazioni periodiche (scheda intermedia e finale di monitoraggio esiti e percorsi), incontri con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e tavoli tecnici con l'equipe multidisciplinare dell'Asl, con i genitori e i centri riabilitativi (GLHO). La scuola realizza misure educativo-didattiche ed organizzative atte a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento e d'inclusione degli alunni con DSA mediante: un clima scolastico di benessere, utilizzo di una didattica flessibile, adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, coinvolgimento e condivisione con la famiglia, collaborazione con enti territoriali e utilizzo di tutte le risorse esistenti nella struttura scolastica. La scuola organizza attività volte alla sensibilizzazione interculturale e/o valorizzazione delle diversità intese come arricchimento e scambio culturale. La scuola ha predisposto scaffali multiculturali, anche in collaborazione con i vari servizi pubblici, contenenti libri in lingua originale, bilingue, testi facilitati video, cd rom multimediali. Inoltre , la scuola collabora con associazioni territoriali che si occupano di svantaggio socio-culturale-linguistico. La scuola ha verificato il livello</p>	<p>Per gli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto, sebbene sia stata prevista una funzione strumentale quale punto di riferimento per percorsi interculturali e per favorire l'inserimento di studenti e famiglie straniere, occorre un impegno mirato e sistematico ed interventi strutturati e regolari. E' necessaria anche la presenza di mediatori culturali. Va incentivato l'utilizzo di software per alunni con BES quale risorsa per tutta la sezione/classe. La scuola si è attivata, durante il corrente anno scolastico, per fronteggiare tale criticità con un percorso formativo denominato "Crescere consapevolmente con le TIC"; il laboratorio, nella parte rivolta ai docenti è stato articolato in otto ore di formazione sull'utilizzo dei software didattici specifici per alunni con BES, in dotazione dell'Istituto. Incrementare la collaborazione con le associazioni territoriali e i CTI ed intensificare momenti di informazione/sensibilizzazione per i genitori sulle diverse fragilità, rappresenta un ulteriore obiettivo verso cui tendere per rendere la scuola sempre più inclusiva.</p>

<p>di inclusività degli alunni mediante il monitoraggio finale dei percorsi inclusivi pianificati ed ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione evidenziando i punti di forza e le criticità . Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni con disagi sociali, culturali ed economici. La scuola ha realizzato collaborazioni con associazioni territoriali, ed ha pianificato interventi attivi per alunni DSA (Vedasi progetto "I percorsi -inserimento attivo per gli alunni con BES").</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola opera in un'ottica di inclusione sempre tesa al benessere dei propri studenti che rappresentano il fulcro intorno a cui ruota un'azione educativo-didattica, capace di leggere i bisogni formativi di tutti e di attivarsi in modo da soddisfare le esigenze di ognuno. In tal senso, gli interventi, i percorsi e le azioni per supportare gli alunni con difficoltà, acquisiscono efficacia in quanto coinvolgono l'intera sezione e/o classe rendendo la fragilità un 'occasione di arricchimento, di accettazione dell'altro e di consapevolezza di limiti e capacità. Il macro-progetto 'Dall'integrazione all'inclusione' ha favorito negli anni, il passaggio dall'idea di integrazione a quella dell'inclusione. I progetti PON realizzati e quelli ancora in fase di attuazione hanno permesso di realizzare percorsi il cui fine prioritario è stato quello di prevenire forme di disagio e di dispersione scolastica. Il PTOF realizzato per il prossimo triennio, vede nell'inclusione la dimensione privilegiata dell'intero processo educativo della nostra scuola e la costruzione di un curriculum inclusivo, senza compartimenti stagni, ne rappresenta l'evidenza.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>Grande importanza viene data alla continuità tra i vari ordini di scuola con idee progettuali sempre più efficaci, di elevato spessore educativo e formativo. Un gruppo di docenti lavora a progetti di orientamento e di continuità verticale con particolare riferimento alle classi ponte, pianificando, mettendo in atto, monitorando e rimodulando le attività al fine di garantire un percorso quanto più funzionale alle aspettative dell'organizzazione scolastica. Il tutto all'interno di un macroprogetto, illustrato nel PTOF, in cui convergono numerose attività: laboratorio</p>	<p>È necessario migliorare e condividere maggiormente il percorso educativo-formativo in continuità verticale predisponendo un'analisi sistematica delle competenze in uscita e in ingresso e il monitoraggio degli esiti al fine di assicurare un percorso formativo univoco ed organico. E' necessario inoltre, accrescere le convenzioni con tutte le altre scuole di Battipaglia, ampliare i rapporti con le associazioni del territorio e con le imprese, migliorare la conoscenza delle realtà industriali del territorio, coinvolgere gli alunni attraverso</p>

teatrale, musicale, scientifico, coding, mercatino natalizio, visite ai plessi, da parte degli alunni dei vari ordini di scuola, prestiti professionali e progetti PON in continuità. Tutto è finalizzato al superamento delle difficoltà, anche psicologiche, che si presentano nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. Sono previsti inoltre, incontri in verticale per l'attuazione del curriculum verticale, al fine di evitare ripetizioni nei programmi, progettare opportuni interventi per alunni con bisogni educativi speciali e stabilire criteri di valutazione univoci. Tutte queste azioni sono volte a dare identità e senso di appartenenza al Comprensivo e a condividere l'offerta formativa che caratterizza l'Istituto. La collaborazione tra insegnanti dei vari ordini di scuola va sempre più consolidandosi. I processi di comunicazione all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica vengono curati attraverso canali diversificati per raggiungere in modo capillare tutti gli interessati. Gli spazi appartenenti ai tre ordini di scuola sono condivisi in relazione alle esigenze e alle attività da realizzare. Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi si svolgono nei diversi ordini di scuola, in particolar modo nella Secondaria di I grado, a partire dalle classi seconde e terze a cui sono stati destinati progetti PON per l'orientamento e il ri-orientamento, costituiti da quattro moduli di respiro biennale, finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, delle proprie potenzialità ma anche dei punti di debolezza o dei limiti di ciascuno. Essi acquisiscono una particolare importanza nelle classi terze della scuola secondaria di I grado e sono finalizzate ad un'autonoma e consapevole scelta della scuola secondaria di II grado. A tal fine sono previsti anche incontri individuali con i genitori e gli studenti, visite guidate alle scuole del territorio, partecipazione a laboratori e stage organizzati dalle scuole superiori e la presentazione all'interno delle classi dell'Offerta formativa di ogni Istituto superiore. Innumerevoli sono i colloqui previsti con gli alunni, tesi a far risaltare e a far conoscere le opportunità offerte dal territorio. La scuola inoltre, per rispondere ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, ha stipulato convenzioni con scuole ed associazioni

l'esperienza concreta di figure professionali che illustrino il loro mestiere ed il loro percorso formativo. Occorre, inoltre, un controllo strutturato attraverso sistemi che garantiscano maggiore rigore scientifico degli esiti a distanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola elabora, già da anni, un progetto di Continuità ed Orientamento ben strutturato e realizza attività efficaci e formative. Ha, al suo interno, individuato figure di sistema che si occupano della piena realizzazione del Progetto al fine di sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie inclinazioni e di guidarli ad una scelta responsabile della Scuola Superiore. Per garantire all'utenza un percorso orientativo ancora più efficace, la scuola provvederà alla costituzione di una commissione per l'Orientamento che si occupi del superamento delle criticità emerse, in riferimento al monitoraggio delle scelte future e degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e della predisposizione di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola inoltre, in un percorso di miglioramento continuo, intende dare ai processi di orientamento un carattere "permanente" per far sì che essi non siano solo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma divengano garanzia di sviluppo e sostegno nei processi di scelta e di decisione della persona. A tal fine i percorsi di orientamento diverranno gradualmente parte integrante del curriculum scolastico e patrimonio culturale di ogni docente, per riflettere sul significato di orientamento permanente, sulla didattica orientativa, sulle azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso scolastico, sull'importanza della scuola primaria nel successo formativo, sulla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni. Il progetto denominato: " Accoglienza, continuità' e orientamento: un percorso senza ostacoli", facente parte dell'offerta formativa illustrata nel PTOF, propone in tal senso valide strategie di intervento che la scuola metterà in atto nel prossimo triennio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision dell'Istituto sono state definite con chiarezza, condivise con il Collegio dei docenti, rese note alle famiglie e a tutti i portatori di interesse. Il percorso di pianificazione coinvolge il Collegio dei docenti sin dai primi giorni del mese di settembre; esso si articola in commissioni che vengono impegnate per la revisione del PTOF alla luce di quanto emerso nel rapporto di autovalutazione approvato al termine del precedente anno scolastico. In ogni commissione è sempre presente una rappresentanza dei principali portatori di interesse. Come risulta dai questionari di gradimento, l'offerta formativa della scuola risulta chiara e comprensibile per circa il 92% dei genitori che hanno risposto. Ugualmente elevato è il gradimento dei genitori circa l'organizzazione della scuola (88% dei genitori intervistati). Associazioni del territorio propongono la scuola come partner per attingere a finanziamenti e per attivare specifici progetti soprattutto inerenti all'inclusione. La scuola è capofila di una rete di 5 scuole e di una cooperativa sociale presenti sul territorio, per la realizzazione delle attività relative al progetto "Ipercorsi - Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali"; il progetto è stato ammesso a finanziamento a seguito di partecipazione ad Avviso pubblico regionale. La scuola utilizza strumenti di monitoraggio in maniera sistematica e strutturata, basati su dati oggettivi e qualitativi raccolti attraverso questionari o in incontri appositamente predisposti e si rapporta continuamente con i responsabili delle attività. Nella scuola operano 4 docenti titolari di funzione strumentale selezionati a seguito di candidatura e di presentazione di curriculum. Detti docenti vengono retribuiti con risorse assegnate alla scuola per le funzioni strumentali. I loro compiti sono chiari e ben definiti. Il Fondo d'Istituto è ripartito per il 70% tra gli insegnanti e per il 30% tra il personale ATA. Il personale ATA retribuito con il fondo d'Istituto, è impiegato principalmente in attività di vigilanza durante lo svolgimento di progetti extracurricolari e nella realizzazione di incarichi specifici. Le assenze del personale docente, fino a 10 giorni, prevedono la sostituzione con docenti interni all'Istituto; le assenze del personale ATA hanno avuto sostituzione con personale attinto da graduatorie per quelle di lunga durata e personale interno proveniente da altri plessi, per assenze di breve durata. La suddivisione dei compiti e delle aree di attività del personale Ata è definita nell'organigramma presente sul sito della scuola e soddisfa pienamente il personale. La scuola</p>	<p>La sostituzione dei docenti assenti saltuariamente con altri docenti della scuola ha spesso impedito la realizzazione di attività laboratoriali, soprattutto di recupero e di potenziamento. Occorre migliorare e incentivare il monitoraggio della ricaduta sul curriculum degli interventi degli enti e delle associazioni. È necessario favorire maggiormente la riflessione periodica condivisa, soprattutto all'interno dei Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe, sugli esiti dei monitoraggi, finalizzata alla ripianificazione degli aspetti non adatti al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla disseminazione e al rinforzo di pratiche idonee al miglioramento delle attività educativo-didattiche. Si dovrebbe inoltre, incrementare il confronto con i dati emersi nei monitoraggi degli anni precedenti per poter misurare i processi chiave messi in atto e verificarne il trend.</p>

ottimizza le risorse, allineandole con gli obiettivi del PTOF e dando priorità alle iniziative più significative, realizzate da personale interno e da esperti esterni, che afferiscono a: lingue straniere, tecnologie informatiche, attività artistico-espressive.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha ben definito la propria missione, la visione e le priorità; la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è curata e implementata attraverso vari canali, in primo luogo il sito scolastico che presenta al suo interno un banner contenente il PTOF e tutti gli aggiornamenti periodici dello stesso. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali, molte delle quali provenienti da progetti europei, nazionali e regionali, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Viene rilevato il gradimento della componente genitori, docenti, studenti e personale ATA, con questionari on line e struttura monitoraggi in itinere e finali delle attività del PTOF. La scuola, tesa al miglioramento continuo, intende affinare le modalità di monitoraggio per ricevere risposte con sempre maggiore rigore scientifico e funzionali ai processi di crescita dell'istituzione stessa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'area 2 delle funzioni strumentali è stata rivolta al sostegno al lavoro e allo sviluppo professionale dei docenti, pertanto la docente preposta ha raccolto in maniera formale le esigenze formative dei singoli docenti durante appositi incontri e ha redatto un Piano di formazione che nell'a.s. 2018/19, ha visto impegnati 36 docenti nella partecipazione in attività formative su attività con priorità tematica nazionale spazianti in vari ambiti. I temi promossi, rispondenti alle esigenze formative dei docenti in funzione delle priorità della scuola, sono stati i seguenti: lingue straniere, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, autonomia didattica e organizzativa, valutazione e miglioramento, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio

Punti di debolezza

Esiste ancora un numero di docenti, anche se sempre più esiguo, restio a partecipare ad attività di formazione ed ancorato a vecchi schemi operativi. Un buon numero di docenti, sebbene in possesso di valide competenze, risulta essere ancora poco motivato a rivestire incarichi aggiuntivi. Il processo di valorizzazione delle competenze di ciascuno da parte del Dirigente Scolastico è finalizzato anche a consentire un'ampia partecipazione alle scelte e alla progettazione dell'offerta formativa nonché alla condivisione dei vari percorsi educativi e didattici messi in atto. I docenti, pur condividendo spazi e materiali didattici non usufruiscono di un archivio per la raccolta del materiale prodotto che potrebbe essere a pieno titolo considerato uno strumento per la disseminazione di buone pratiche.

giovanile;altri docenti si sono formati nell'ambito della sicurezza e su tematiche relative al PNSD. Il personale ATA ha preso parte alle attività di formazione promosse dalla Scuola stessa o dalle Università e afferenti a tematiche relative a: contratti e procedure amministrativo-contabili, gestione tecnica del sito web della scuola, nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON. Le ricadute delle iniziative di formazione sulla didattica sono da ritenersi positive, sulla base degli esiti scolastici, di buon livello, raggiunti dagli alunni. Buona parte degli incarichi è attribuita in Collegio, tenendo conto della candidatura, delle esperienze pregresse e della disponibilità a formarsi. Per la partecipazione a progetti è richiesto il curriculum vitae con l'attestazione delle specifiche competenze funzionali al progetto stesso. I docenti partecipano a gruppi formalizzati (GLI, GLHO, NIV, Team dell'animatore digitale, ecc.), a dipartimenti organizzati in verticale, a gruppi per classi parallele. Le tematiche trattate vertono sui seguenti argomenti: criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti, curriculum verticale (tra docenti di anni di corso diversi), competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola), orientamento, raccordo con il territorio, piano triennale dell'offerta formativa, continuità, inclusione. Con la valorizzazione del merito dei docenti, inoltre, la scuola ha promosso la rilevazione e la documentazione anche dei titoli e delle certificazioni conseguite dai docenti per incentivare percorsi di crescita professionale e partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa. Il questionario rivolto a docenti e personale ATA rende evidente, attraverso le risposte date, quanto l'attenzione della scuola in merito alla crescita professionale di docenti e personale ATA, sia fortemente percepita. La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è prassi consolidata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative di qualità elevata sulla base dei bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi specifici, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e la qualità dei materiali che producono è di buon livello considerati gli esiti degli studenti. La scuola promuove lo scambio e il confronto

tra docenti anche se occorre intensificare tale prassi.. La scuola si impegna a creare un archivio per la conservazione del materiale prodotto e per la disseminazione di buone pratiche educative e didattiche da attuare.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola aderisce a un buon numero di accordi di rete, sia per fare economia di scala che per migliorare pratiche didattiche ed educative. Essa stipula accordi con associazioni sportive, cooperative sociali e ASL del territorio per sviluppare l'innovazione metodologica, contrastare la dispersione scolastica, per favorire l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, per realizzare eventi e manifestazioni, progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. La scuola è capofila di una rete di cinque scuole e di una cooperativa sociale del territorio, per la realizzazione del progetto denominato "Ipercorsi" relativo all'Avviso Pubblico Regionale "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali "Azioni 2 e 3 Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/13. La programmazione PON 2014-20 vede la scuola partecipe di numerosi progetti e promotrice di manifestazioni di interesse con tutte le scuole del territorio e con Enti ed Associazioni. Pregevole è la ricaduta sul curricolo in termini di offerta formativa e di intervento sinergico della scuola con il territorio. La scuola ha raggiunto una buona visibilità sul territorio anche per le molteplici attività che si svolgono al proprio interno, tutte di elevata qualità. La capacità di coinvolgere le famiglie per la definizione dell'offerta formativa, e nei diversi aspetti della vita scolastica rappresenta un notevole punto di forza della scuola: fin all'inizio dell'a.s. vengono invitati i rappresentanti della componente genitoriale a formulare proposte per il miglioramento e, all'interno dei consigli di classe, la loro presenza è programmata a cadenza bimestrale. L'attenzione rivolta alle famiglie si esplica anche attraverso l'organizzazione di attività didattiche che prevedono la loro presenza: durante il corrente a.s. è stato organizzato tra gli altri, un workshop con l'ente certificatore EIPASS e tenuto da un'esperta psicologa e psicoterapeuta, sulle dipendenze tecnologiche, il loro riconoscimento, la valutazione e le modalità di intervento. Nella scuola è presente un Comitato di genitori propositivo e attento ad ogni fase del percorso formativo dei discenti. L'attenzione verso le famiglie, e verso tutti i portatori di interesse, si evince anche dalle comunicazioni presenti sul sito della scuola e sul registro elettronico di classe; tutti i documenti di rilevanza riguardanti la vita scolastica sono sempre sottoposti all'attenzione dei genitori in incontri appositamente</p>	<p>Sarebbe opportuno implementare il coinvolgimento dei genitori in percorsi formativi ad essi dedicati. Occorre migliorare e incentivare il monitoraggio della ricaduta sul curricolo degli interventi degli enti e delle associazioni.</p>

predisposti. Genitori disponibili, collaborano anche nella realizzazione di attività progettuali mettendo a disposizione conoscenze e competenze utili a supportare svariate iniziative come ad esempio gli open day, il mercatino natalizio, ecc. La scuola utilizza il sito web, il registro online e altri canali innovativi per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola propositiva, aperta e collaborativa, si va configurando nel tempo sempre più come valido punto di riferimento sul territorio per la promozione delle politiche formative ed inclusive: progetti che la vedono capofila di una rete di scuole del territorio come quello denominato "Ipercorsi" relativo all'Avviso Pubblico Regionale "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali", fanno risaltare la grande attenzione profusa nel rendere concreta la propria vision, che vede nell'inclusione una delle dimensioni privilegiate che muovono l'intera azione educativo-didattica. Le numerose collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa per la cui realizzazione la scuola chiama in causa i genitori a partecipare come parte attiva. Il contributo del Comitato dei genitori rappresenta una risorsa preziosa per la scuola che fa della costruttiva e democratica cooperazione uno dei punti di forza più vigorosi.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate, soprattutto, in relazione all'elevamento dell'indice ESCS

Traguardo

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di un livello più alto di competenze nelle prove, innalzando il punteggio ESCS e accrescendo il valore aggiunto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare percorsi didattici in linea con le prove standardizzate

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare nel curricolo le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali e le metodologie utilizzate nelle attività extracurricolari

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare l'uso di strumenti e metodologie innovative in particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali

4. Continuità e orientamento

Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro incentivando incontri tra docenti in continuità verticale

5. Continuità e orientamento

Potenziare le attività di continuità verticale privilegiando la didattica laboratoriale ed esperienziale

6. Continuità e orientamento

Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare pratiche di monitoraggio di tipo quantitativo e favorire maggiormente la riflessione condivisa sugli esiti degli stessi

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Curare la formazione dei docenti soprattutto in relazione all'utilizzo delle nuove metodologie e alla didattica per competenze

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere ulteriormente i genitori nella progettazione dell'offerta formativa e sollecitarli a partecipare a corsi e ad attività organizzate

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto pur collocandosi al di sopra dei parametri di riferimento territoriali, risulta però sia per italiano e matematica delle classi quinte che per matematica delle terze della Secondaria, al di sotto delle 200 scuole con lo stesso indicatore ESCS messe a confronto dall'INVALSI; la priorità scelta nasce da tale punto di criticità, evidenziato nell'analisi degli esiti e, più precisamente, nei risultati delle prove standardizzate. Per il superamento della suddetta criticità saranno interessate tutte le aree di processo che dovranno concorrere a garantire un percorso di insegnamento/apprendimento rivolto al successo formativo di ciascun alunno, un'offerta formativa qualitativamente valida e in linea con le indicazioni normative e con le richieste dell'utenza e del territorio. La scuola si pone altresì l'obiettivo di elevare il

valore aggiunto attraverso i percorsi di miglioramento espressi nel PdM e presenti nel PTOF da realizzarsi per il prossimo triennio.